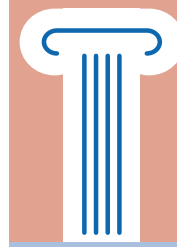


Spettacoli

Pesaro

Cultura / Spettacoli / Società


**DUE MINUTI
DI STORIA**

**Umberto
GALIMBERTI**

 IL NUOVO VIDEO SU
www.ilrestodelcarlino.it/pesaro

Vitruvio fece l'Uomo. John Betti la Donna

Il pittore, illustratore e vignettista ha creato un volume con sorprendenti pagine "a combinazione"

FANO

La ricerca dell'"Uomo ideale" e della "Donna Ideale", è una sfida che occupa l'intera esistenza della maggior parte degli abitanti della Terra. Dalla fantasia del pittore e illustratore, nonché vignettista, John Betti nasce un libro-gioco che ha per protagonista e guida Leonardo da Vinci. Il volume, però, non nasce da un editore che lo cala dall'alto. John Betti ha voluto sperimentare con la celebre piattaforma mondiale di crowdfunding "Kickstarter" una raccolta di adesioni. Ma veniamo al libro.

Come funziona visto che le pagine sono divise in due?

«E' davvero un libro da giocare - dice John Betti - ed è per bambini e adulti».

I suoi libri in passato sono stati dedicati a storia, geografia, musica, archeologia, arte, gastronomia... Questa volta arriviamo al centro di tutto: il genere umano.

«I Vitruviani - Le Vitruviane», questo il titolo, si è spinto oltre, andando a trasformare un capolavoro dell'Arte Universale in un Libro-Gioco umoristico, per tutte le età. Ho immaginato un Leonardo da Vinci che, dopo aver disegnato il celeberrimo "Uomo Vitruviano", decide di completare il suo capolavoro disegnando anche una "Donna Vitruviana". A partire da questi due modelli di ideale fisico mi sono divertito a esplorare una buffa serie di tipi e di caratteri umani (23 maschili e 23 femminili) alla ricerca di un fantomatico tipo "ideale».

Un libro a combinazioni, sarebbe piaciuto a Leonardo.

«Il libro ha due copertine e può essere indifferentemente sfogliato sia da sinistra verso destra che da destra verso sinistra, a partire dall'Uomo o a partire dalla Donna. Ma la cosa più sorprendente è scoprire che è un libro "mutante", con le pagine tutte tagliate a metà, così da rendere tutti i personaggi mescolabili nelle più svariate e innumerevoli combinazioni. Ognuno quindi può divertirsi a trovare il suo tipo "ideale", molto al di là dei 46 tipi del libro».

Cosa si impara?

«La ricerca dell'Uomo o della Donna Ideale è il gioco della vi-



John Betti con la moglie Elisabetta di fronte al nuovo libro "I vitruviani - Le vitruviane" (foto Luca Toni)

ta. E' inseguire una nostra impossibile perfezione, è sperare di trovare la nostra anima gemella, o è anche, semplicemente, aspirare a essere migliori di ciò che siamo. Con "I Vitruviani-Le Vitruviane" ho voluto giocare con alcuni tipi di cosiddette "eccellenze" umane svelandone il lato ridicolo; si sa che ogni virtù contiene anche il suo vizio corrispondente. Perciò, cerchiamo pure di essere migliori, ma stiamo attenti a non prenderci troppo sul serio!».

Il volume, come accennato (Ideostampa Edizioni - 19 euro) è disponibile sulla piattaforma digitale internazionale Kickstarter dove è possibile richiedere sia la versione in Italiano che in inglese. Basta digitare "Kickstarter John Betti" oppure www.kickstarter.com/projects/1130791878/vitruvians

LANCIO SU KICKSTARTER

Il testo in italiano e inglese è proposto nella celebre piattaforma di raccolta fondi

PESARO

Con "Food & Memory" scrittori a confronto nell'accostare cibo, arte, teatro e musica

Nuovo evento di carattere europeo, su iniziativa del Comune di Pesaro e Amat, nell'ambito del progetto Up-Create. Il titolo è Food & Memory (chiesa dell'Annunziata, domani ore 21): quattro giovani scrittori, quattro performance, un vincitore per scoprire come il teatro può dare vita a ricordi, sentimenti e sensazioni evocate dal cibo. Up-Create è un progetto finanziato dall'Unione Europea tramite il programma Erasmus+ e verrà presentato nel corso della serata. La partnership interdisciplinare e multiculturale è composta da 7 partner provenienti da 5 Paesi. Obiettivo del progetto è quello di sperimentare nuovi approcci per il coinvolgimento dei giovani nei settori culturali e creativi attraverso l'accostamento di cibo e

arte, cibo e teatro, cibo e musica. Ogni istituzione culturale ha pubblicato una call invitando i giovani a riflettere su questo binomio per offrire un inedito sguardo su ciò che l'istituzione stessa rappresenta: le sculture del museo di Einar Jónsson, i progetti architettonici dello sloveno Jože Plečnik e la musica di Mahler hanno incontrato la tradizione culinaria attraverso la sensibilità e la fantasia dei giovani di oggi. A Pesaro sarà proclamato il vincitore della call italiana. I vincitori dei diversi paesi avranno la possibilità di lavorare per una settimana alla Biennale Arte di Venezia a novembre 2022. Ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria al 346 0956050 o Teatro Sperimentale 0721 387548.

ma. ri. to.

L'assedio a Berengario: due anni interminabili e poi la resa a San Leo



LA RUBRICA

Medievalia

 di
 Daniele
 Sacco

Metà del X secolo d. C. Si parlava della ascesa di re Berengario II, di come si fosse ritagliato il suo spazio nella penisola italiana, di come avesse, allo stesso tempo, scontentato tutti i potenti dello Stivale per farsi spazio. Berengario si era sostituito ai regnanti precedenti (Ugo di Provenza e il figlio Lotario). Ciò non piacque al papa e ad Adelaide, vedova di Lotario.

Adelaide rivendicava la successione; era pur sempre la regina in carica. Appoggiata dal papa chiese aiuto a Ottone, re di Germania. Ottone scese in Italia e conquistò agevolmente Pavia, la capitale. Iniziarono le trattative con Berengario e quest'ultimo riottenne il regno, ma come feudo del re di Germania. Un bello smacco, ma un problema risolto, o almeno così pareva. In realtà Berengario non era capace di starsene buono, di accondiscendere, di soprassedere e governare senza turbare gli animi degli altri poteri forti.

Il re d'Italia riprese a vessare i sostenitori di Ottone. L'esito era scontato, i vessati, come dei frignoni che chiedono aiuto al papà o alla maestra, richiamarono Ottone in Italia. Il germanico fece scendere nella Penisola suo figlio, che perì durante la missione. Una vera e propria disdetta. A quel punto Ottone dovette assumere direttamente il comando e nel 961 tornò in Italia con il suo esercito. Berengario si acquartierò con il suo esercito in una delle fortezze più munite del regno: quella di Montefeltro, ossia San Leo, già provincia di Pesaro - Urbino e ora Rimini. Due anni perdurò l'assedio di Ottone ai danni di Berengario, in San Leo. Chi prevalse? Ottone di Germania, che catturò Berengario e la moglie Willa (Vilna) e li condusse, in catene, a Bamberga, dove trovarono la morte di lì a poco e così trapassò Berengario, secondo di quel nome, testa calda coronata del X secolo. (puntata 237)

Daniele Sacco